

Cime d'Auta



Bollettino Parrocchiale

di

Caviola

(Belluno) Italia
Telefono 0437590164

Auguri! Buon Natale! Buon Anno!

Buon Natale! Buon Anno! Tante volte tutti abbiamo ricevuto e formulato questo augurio.

Anche da queste pagine vogliamo rinnovare l'augurio a tutti i parrocchiani e lettori del bollettino.

Perché Buon Natale?

Che ognuno possa avere,
un po' di festa,
un po' di serenità,
un po' di pace.
E poi?

Vorrei che fosse sempre BUON NATALE per ciascuno di noi, ogni giorno.

Se noi crediamo che Natale significa che non siamo più soli, che Dio cammina con noi, che la vera festa di questi giorni può essere sempre.

Passata la Messa di mezzanotte, disfatto l'albero e il presepio, ritornati a scuola o al lavoro resta LUI, GESÙ DI NAZARETH.

Ogni giorno, con te, con me, con noi tutti, per indicarci una strada da percorrere, a me, a te, a tutti noi, ma con Lui. Questo sarà allora BUON ANNO.

Perché Buon Anno?

Che sia migliore del precedente, che la situazione sociale diventi più sicura, che malattie, difficoltà, lutti, siano lontani dalla famiglia, che ciascuno sia sereno.

Può bastare?

Ma anche che ciascuno

creda, da cristiano, che comunque vada il 2000 sarà vissuto con Lui, con Gesù accanto, con Dio che è Padre Provvidenza, anche se qualche volta non capiamo, e con Noi, Comunità che dovrebbe essere sempre vicina a ciascuno.

Allora di sicuro sarà per te, per tutti noi un BUON ANNO 2000.

Natale dentro il cuore

Sono tanti i segni che ci richiamano il Natale. La neve sui monti, le luminarie sulle case e lungo le strade, il pranzo sotto l'albero di Natale, le vacanze ecc. Ci sono anche dei segni più forti: il presepio, la messa di mezzanotte, le musiche e canti natalizi, la maggior accoglienza dei nostri fratelli, i

gesti di solidarietà. Eppure, se Gesù nascesse anche mille, diecimila volte a Betlemme, a nulla gioverebbe se non nascesse almeno una volta nel tuo cuore. Perché è proprio questo lo scopo del Natale di Gesù. È Dio che in Gesù si fa uomo, e uomo perfetto. Ed è questo uomo perfetto, Figlio di Dio, che a Natale si offre per entrare in ognuno di noi al fine di aiutarci a diventare uomini nel migliore dei modi. Egli ci trasmette i suoi pensieri, sentimenti e atteggiamenti perché siamo creature nuove e salve e perché impariamo anche noi a vivere il grande comandamento dell'amore, per trasformare la nostra vita e quella della nostra comunità.

Sì, non c'è Natale senza amore!

È l'amore la vera forza dell'uomo. Lo stesso amore che spinse Dio a mandare suo Figlio sulla terra a salvarci.

Se il mondo va male, tante famiglie sono in crisi, i giovani si perdono, nessuno è più contento, è un segnale d'allarme: manca l'amore! Ma dove attingere questa forza interiore, se non in Dio, che è la fonte dell'amore? Se non in questo Bambino che nasce a Betlemme, e ci dirà: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati".

Ecco gli auguri migliori di Buon Natale: non manchi mai l'amore nei nostri cuori e nelle nostre famiglie; in particolare verso i bambini, gli anziani e ammalati.

Questo amore farà rifiorire la gioia e la pace, che non sempre abbiamo.



È Natale!
La gioia di questo giorno
vi accompagna
per tutto il nuovo anno
e non vi abbandoni mai

Giovanni XXIII

FAMIGLIA E NATALE

La Pedagogia della gioia

L'Avvento e il Natale sono una grande riserva di valori educativi. È felicissimo ciò che ci propone lo scrittore Luigi Santucci: "Natale ha gli elementi per essere il momento privilegiato dalla psicologia umana che tende alla felicità. È più che un racconto, è una carezza, è un abbraccio, è un soccorso, è un cibo." Sì, Natale è tutto questo. Vediamo, dunque, la pedagogia nascosta nella grotta di Betlemme.

La pedagogia del silenzio

Intanto, nel Natale, troviamo subito la pedagogia del silenzio. È mezzanotte. Tutto intorno tace, Gesù nasce. È sempre così: solo nel silenzio nasce qualcosa. Solo nel silenzio risplende qualcosa.

Nel silenzio nasce l'uomo. L'uomo profondo, l'uomo interiore. La storia lo prova in lungo e in largo: non c'è grande uomo che non sia maturato nel silenzio. Già il filosofo Pitagora diceva: "Chi parla semina, chi tace raccoglie."

Il rumore sfilaccia l'io; il silenzio lo compatta. Il rumore è dispersione; il silenzio è coesione. Il rumore fa uomini superficiali; il silenzio fa uomini profondi, uomini densi. Allora, non urliamo! Le parole sussurate sono le meglio ascoltate.

La pedagogia dei sentimenti

Nella grotta tutto è tenero: tenero è il bambino, tenera è la Madonna, tenero è San Giuseppe, teneri sono, secondo una dolce tradizione, persino gli animali che con il loro fiato riscaldano Gesù. Natale ci dice che dobbiamo ritornare alla tenerezza, agli affetti, all'amore. L'amore è un bisogno assoluto dell'uomo, del bambino. Troppi piccoli oggi soffrono di reumatismi psicologici contratti in quelle case dove non c'è amore, dove non c'è calore. Per favore, dunque, non spariamo ai sentimenti!

"La mancanza di tenerezza, per il bambino, è più insidiosa della fame", avverte la psicologa Jaqueline Renaud.

Quante sono le mamme che la sera rinalzano le coperte ai loro bambini e insegnano a pregare? Un bacio, una carezza, valgono più di tutti i regali.



La pedagogia dell'essenziale

Nella grotta tutto è ridotto all'osso: vi è l'essenziale e basta. Gesù non è asfissiato dalle cose. È vero che non è miserabile, però è povero. Conosce subito cosa significa rinunciare a qualcosa. Anche

su questo punto la pedagogia del Natale continua a restare valida.

Il premio Nobel per la fisica, Carlo Rubbia, dice: "Una sana povertà è il miglior bagaglio che si possa lasciare al figlio". Non è forse vero che oggi i nostri ragazzi muoiono di troppo e non sempre riescono ad apprezzare le cose che hanno ricevuto? Troppo benessere uccide l'essere e non fa sorgere personalità d'alto fusto capaci di superare gli ostacoli e le difficoltà.

La pedagogia della gioia

Natale è tutto sotto il segno della gioia: "Vi annuncio una grande gioia", canta l'angelo; "Oggi vi è nato un Salvatore".

Nessuno può vivere senza

gioia: siamo programmati per essa. Se subito dopo il gusto del latte il piccolo non prova il gusto della vita, è finita.

Dunque, passiamo alla gioia. Possibile che educare deve essere un incubo e un tormento? Ha tutte le ragioni chi ha detto che i genitori che non si divertono a fare i genitori hanno sbagliato mestiere.

Il noto pedagogista statunitense, Berry Brazelton, è arrivato addirittura a comandare: "Genitori, vi ordino: siate felici". Passiamo alla gioia. I figli, domani, non si ricorderanno se il pavimento era pulito o se l'auto era lunga da qui a là: si ricorderanno se, con noi, sono stati felici.

P. Pellegrino

Ricordate il presepio dello scorso anno, realizzato non più in chiesa davanti all'altare della Madonna, ma nella parte inferiore della cripta, in un luogo più spazioso?

Anche quest'anno "il Gruppo del Presepio" si è messo all'opera di buon'ora con in mente ancora l'esperienza di un anno fa e tante belle idee da mettere in pratica.

Che belli i momenti dei preparativi, quanta allegria ed entusiasmo!

Si iniziò nel mese di ottobre quando per motivi di spazio e di libertà di lavoro si decise di tentare di creare il presepio nella cripta.

Era necessario infatti liberare il luogo scelto da tutto il materiale accatastato lì in diversi anni. Muniti di furgone e tanta buona volontà, nel giro di un sabato pomeriggio si è sgombrato tutto. Quanto spazio! Ma bisognava renderlo più accogliente: c'era da imbiancare le pareti, stuccare le fessure, ma niente paura, "il comitato" si improvvisò anche imbianchino e muratore.

Il tema dello scorso anno era "Un germoglio spunterà dalla radice di Jesse".



Con qualche piccolo inconveniente ed un ruzzolone da pronto soccorso, ecco il risultato.

Vista la buona riuscita, anche quest'anno si è deciso di riproporre il presepio nel medesimo posto.

Il tema sarà "Gesù anche

nel mondo del 2000" e non mancherà una sorpresa.

Lasciandovi nel mistero che sarà svelato la notte di Natale, "il gruppo del Presepio" rivolge a tutta la comunità un sincero augurio di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Per capire e vivere la gioia del Giubileo

Pensieri e idee sul Giubileo

Il 2000 è un appuntamento per tutti, piccoli e grandi, italiani e stranieri, perché si chiude il nostro secolo, anzi il secondo millennio. Iniziare da cristiani il terzo millennio significa lasciarsi guidare da Cristo buon pastore, solcando insieme una porta che immette in una nuova terra di salvezza e di misericordia.

L'obbiettivo del Giubileo è di risvegliare nei cristiani la fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e di superare la pigrizia, l'incoerenza e il disimpegno.

Per i cristiani, il 2000 rappresenta l'anniversario della nascita di Gesù Cristo. Gesù non è un sogno, un mito, un'idea... ha avuto occhi, mani, cuore come ognuno di noi.

Questo ce lo fa sentire molto vicino, amico di viaggio per ciascuno.

Il Giubileo ci ricorda che Gesù non è uno scienziato, un campione sportivo, un divo dello spettacolo... è il Figlio di Dio che, realizzando le promesse dei profeti, ha dato voce e speranza ai più deboli.

Il Giubileo non è una proposta riservata a qualcuno... è un'occasione di grazia per tutti: per riscoprire meglio Gesù e scegliere con slancio di seguirlo come unico Salvatore. Per questo con il Giubileo, il Papa invita tutti a mettere Gesù Cristo al centro della propria vita, non a parole ma con i fatti. Soltanto così si è veramente cristiani.

Il Giubileo è un'occasione per professare da soli e insieme il credo in comunione con tutti coloro che ci hanno trasmesso la fede, vivi e defunti.

Per tutti i battezzati il Giubileo è un'occasione di verifica della propria fedeltà a Cristo. Da qui scaturiscono il pentimento per le mancanze, il rinnovo dell'impegno e la richiesta di aiuto con la preghiera.

La grazia del Giubileo aiuta e stimola i cristiani a costruire un mondo migliore, attraverso le opere della fede e la testimonianza quotidiana.

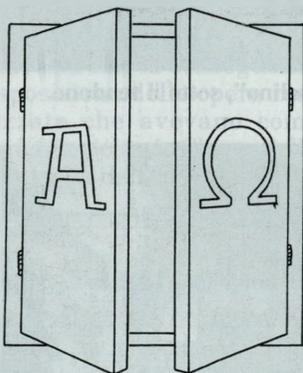
Il Giubileo è una "palestra" di vita autentica: propone a tutti di deporre la propria maschera per vivere nella grazia di Gesù.

Con il Giubileo, la Chiesa chiede a tutti di guardare la vita con occhi nuovi, di allargare i propri orizzonti e interessi, di impegnarsi per fare del mondo la casa comune dell'umanità intera. E tutto questo nel nome di Gesù.

Con il Giubileo, il Signore chiede a tutti di operare affinché il terzo millennio sia una primavera d'amore.

LA PORTA

Il rito della Porta santa che il Papa aprirà la notte di Natale si collega alle parole di Gesù: "Io sono la porta". Il passaggio simbolico attraverso questa porta evoca il passaggio a cui tutti siamo chiamati, il passaggio dal peccato alla grazia.



Ci ricorda anche che nessuno può accedere a Dio, il Padre, senza passare attraverso Cristo e seguire il suo Vangelo, con una scelta libera e progressiva.

Celebrazioni Natalizie - 1999

- 19 DICEMBRE:** *4ª Domenica di Avvento*
Durante la S. Messa delle ore 10 saranno benedette le statuine di Gesù Bambino, da collocare nel presepio.
- 20 - 23 Dicembre:** Verrà portata la S. Comunione agli anziani ed ammalati della Parrocchia.
- 24 Dicembre:** Vigilia del S. Natale. Possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione.
Orario: Ore 10 - 12 e 14,30 - 18,30.
Ore 24: S. Messa della Natività.
- 25 Dicembre:** *Solennità del Santo Natale del Signore*
Sante Messe: ore 8 - 10-18. Ore 11 a Sappade.
- 26 Dicembre:** *Festa della Sacra Famiglia.*
Durante le Sante Messe una preghiera speciale per tutti gli sposi che nel corso dell'anno hanno celebrato un anniversario particolare di matrimonio.
Sante Messe: ore 8-10-18. Ore 11 a Sappade.
- 31 Dicembre:** *Ultimo giorno dell'anno 1999.*
Ore 18: S. Messa di ringraziamento. Canto del Te Deum. Saranno nominati e ricordati i defunti del 1999.
- 1 gennaio 2000:** *Capodanno e giornata mondiale della pace.*
"Il Signore faccia risplendere il suo volto su di voi e vi sia propizio".
Sante Messe: ore 8-10-18. Ore 11 a Sappade.
- 2 gennaio:** *2ª Domenica dopo Natale.*
Sante Messe: Ore 8-10-18. Ore 11 a Sappade.
- 5 gennaio:** Santa Messa prefestiva alle ore 18.
- 6 gennaio:** *Epifania del Signore.*
Sante Messe: ore 8-10-18.
Ore 11 a Sappade.
- 8 gennaio:** Santa Messa prefestiva alle ore 18.
- 9 gennaio:** *Festa del Battesimo di Gesù.*
Sante Messe: ore 8-10-18. Ore 11 a Sappade.



Il Direttore Generale dell'ULSS n.1 di Belluno a nome del Comitato promotore di CASA TUA 2 ha gentilmente chiesto la collaborazione dei bollettini parrocchiali per continuare presso i cittadini bellunesi l'opera di sensibilizzazione a favore della costruzione Casa Tua 2.

"Per iniziare Casa Tua 2 abbiamo avuto l'aiuto di molti, per terminarla ci serve il contributo di tutti."

La ULSS n.1, in collaborazione con alcune Associazioni di volontariato, spiega sempre il Direttore Del Favero, è impegnata in un nuovo progetto, la costruzione di una casa per malati oncologici terminali.

Il malato terminale soffre di una malattia incurabile, ma

non per questo incurabile, le cure palliative, volte al controllo dei sintomi, alleviano le sofferenze ed aiutano i pazienti ad affrontare nel miglior modo possibile il periodo più difficile della loro vita.

Per accogliere e curare queste persone realizzeremo CASA TUA 2, una struttura composta di 8 alloggi (camere singole con possibilità di assistenza da parte di un familiare, dotate di servizi) per assicurare la privacy dei pazienti e spazi comuni per ricevere le persone più care. L'accoglienza sarà riservata a coloro che non necessitano di ricovero ospedaliero o che, anche solo temporaneamente, non possono risiedere nella propria abitazione.

Solo con la solidarietà e l'impegno della nostra popolazione, che già in altre occasioni ha dimostrato una grandissima generosità, potremo portare a termine questo ambizioso progetto nel bellunese.

La Sagra della Madonna della Salute

S'incomincia per tempo a programmare come rendere sempre più bella la giornata dedicata alla nostra Sagra della "Madonna della Salute" affinché sia sentita e vissuta con vero spirito di fede ed anche con un po' di allegria.

Data la stagione, abbiamo come compagno fedele il freddo, e se non bastasse que-

st'anno nelle prime ore del pomeriggio la neve ha voluto essere presente per movimentare maggiormente la giornata.

Nonostante il cattivo tempo, è stato confortante vedere molte persone, anche anziane, salire la strada che porta alla Chiesetta per dare a Maria Santissima il primo



Alcune opere della ex tempore di pittura esposte presso il Bar Busin.



Le note del clarinetto suonato da Doris Scardanzan hanno reso ancora più melodioso il canto mariano eseguito dal Coro Parrocchiale.



Le persone che accogliendo l'invito, sono intervenute alla Messa solenne con il costume tradizionale.



Il momento della verifica del "tombolino", sotto il tendone.



Il primo premio (vitellino) è stato messo in palio anche quest'anno dai Fratelli Pescosta di Sappade.

Un vivo ringraziamento alle numerose persone, famiglie, aziende, negozi ecc. che hanno contribuito con i diversi oggetti alla buona riuscita della pesca di beneficenza.



grandi occasioni. Sarebbe bene mantenere queste usanze, sono tutti mezzi che aiutano a tenerci più uniti, legati alle nostre origini con tutti gli usi e i costumi che ne conseguono. Nel pomeriggio come si è detto, una buona nevicata, ma i devoti della Madonna non si sono scoraggiati ed hanno formato la processione che partendo dalla chiesa parrocchiale ha raggiunto la chiesetta della Madonna della Salute per un'ultima celebrazione eucaristica, dandoci così la possibilità ancora di rivolgerci a Maria e festeggiarla con canti nel giorno a Lei dedicato. Il saluto migliore alla Madre di Dio non poteva che essere dato dal coro dei nostri giovani, sempre più sicuri e pieni di entusiasmo. Confidiamo che questa giornata sia piaciuta alla Madonna e ci protegga contro ogni male, sia questo fisico ma soprattutto quello spirituale. Una sagra non è sagra se non c'è anche la parte dedicata allo svago. Perciò via alla "Pesca di beneficenza". Va pur detto, che le nostre donne che si dedicano con sempre maggior impegno ed entusiasmo all'allestimento della pesca, diventano ogni anno più brave e potrebbero intraprendere un nuovo lavoro come vetriniste. Altra possibilità di divertimento si poteva trovare al tendone che la "Pro Loco" aveva allestito in Piazza Pertini. È stato preparato in una giornata fredda e con un forte vento, aumentando così la fatica per gli addetti ai lavori. Ha funzionato per tre giorni offrendo svariate possibilità di svago, come la gara di briscola, la tombola, i quattro salti serali, senza dimenticare il servizio cucina con i suoi piatti tradizionali. Una novità da sottolineare: la *ex tempore* di pittura che ha avuto luogo domenica mattina con la conseguente esposizione delle opere realizzate che avevano come tema Caviola e la Chiesa della Madonna della Salute.

Viaggio in Germania

Pienamente riuscito l'incontro con gli emigranti che ha interessato il Coro Val Biois e il Gruppo Folk.

Venerdì 17 settembre 1999, meta Stoccarda.

Da tempo aspettavamo questo giorno occupandoci in modi diversi ai preparativi della partenza con prove più frequenti e per qualcuno con impegni organizzativi necessari al buon funzionamento della nostra prima uscita all'estero.

L'invito di Fabio De Pellegrini ci ha coinvolto assieme al Coro Val Biois.

Accompagnatori d'eccezione: il Sindaco di Falcade Claudio Costa e Gianni Pezzeri delegato alla questione ladina per la Provincia di Belluno.

Importante è stata la loro presenza per le Istituzioni che rappresentavano, ma anche per la simpatia con cui hanno partecipato da amici per tutto il viaggio.

Un ringraziamento vivo e sentito va al Gruppo Alpini di Stoccarda e all'Arces che ci hanno ricevuto calorosamente e al nostro amico Fabio che si è rivelato davvero tale, offrendoci con questo viaggio l'opportunità di stare con gli emigranti italiani, di visitare il museo Mercedes, di vedere la città anche dall'alto delle sue torri, di conoscere la sua storia e gli aneddoti che la riguardano.

Eravamo preparati alle eventuali variazioni di programma che si sarebbero potute verificare e alle possibili sorprese e così, giocatori su cui non avremmo scommesso un soldo, hanno improvvisato una partita di calcio che essendosi conclusa in parità richiede e merita una rivincita....

Qualche nota tecnica è mancata; sia per il canto che



Il Coro Val Biois e il Gruppo Folk al completo.



I vari indirizzi di saluto da parte delle autorità presenti.

per il ballo, ma il clima di festa e di allegria è prevalso su tutto, tanto è vero che non è stato per niente facile ritornare all'albergo a notte ormai fonda.

Momenti significativi di domenica 19 settembre sono stati la messa cantata, il pranzo, poi ancora qualche discorso per non dimenticare niente, i saluti e l'emozione di Fabio per la nostra partenza, per il suo Falcade e

la nostalgia della sua gente. Un arrivederci a presto e via...

Canzoni non proprio tutte accordate perfettamente le abbiamo cantate anche noi in corriera fino in Austria e al confine con l'Italia, poi, la stanchezza per questi tre giorni così intensi, la tristezza perché questo bel viaggio si stava concludendo e il pensiero che l'indomani tutti saremmo ritornati ai nostri impegni, ci hanno un po' azzittiti.

Vogliamo ringraziare ancora Fabio, gli Alpini di Stoccarda, gli amici di Arces, Claudio Costa, Gianni Pezzeri, tutti quelli che si sono dati da fare per la riuscita del viaggio e tutto il Coro Val Biois per la simpatia e la voglia di stare assieme.

Speriamo vivamente che queste giornate possano essere di esempio per l'avvio di una collaborazione costruttiva.

Sani a 'naltra bota.

Gruppo Folk Val Biois
Fontanive Luciana

Novità importanti per il comprensorio di Falcade

Il comprensorio sciistico di Falcade si presenta quest'anno ai suoi ospiti e a tutti gli appassionati dello sci alpino con un carnet di novità assai vasto, reso possibile grazie alla dinamicità dimostrata dal nuovo amministratore delegato della società "Val Biois", Mauro Vendruscolo.

È lo stesso Vendruscolo a spiegare quali sono le novità scii-

stiche che Falcade presenta in questa stagione. "Assai importante - spiega Vendruscolo - è la realizzazione della terza seggiovia quadriposto carenata denominata "Lago Cavia - Col Margherita", che permette il collegamento diretto da Molino di Falcade con il San Pellegrino. C'è poi la nuova pista "Col Margherita - Lago Cavia lunga circa 2360 metri, completa di impianti di innevamento artificiale".

"Un'altra nuova pista, denominata Saline - lago di Cavia, è stata realizzata per una lunghezza di 750 metri.



“Sono venuto a portare il fuoco sulla terra”

Questa frase di Gesù è diventata lo slogan, il filo conduttore della giornata per l'inizio della Missione nella Forania della Valle del Biois.

Un appuntamento per invitare i cristiani delle nostre comunità a tener ancora vivo quel fuoco della fede che tanto del bene ha fatto nei nostri paesi e da diversi

primo pomeriggio con balli tradizionali.

Alle ore 15 la giornata ha vissuto il suo momento centrale con la celebrazione della Santa Messa presieduta dal Vescovo e la consegna del “mandato” ai missionari che saranno impegnati a portare nelle famiglie l'annuncio di Gesù. Al momento



La celebrazione della S. Messa nel salone dell'Hotel San Giusto

secoli sta accompagnando il cammino delle nostre famiglie. Un impegno che è stato richiamato più volte alle numerose persone convenute all'Hotel San Giusto di Falcade, domenica 17 ottobre.

Nonostante il modo certamente originale di iniziare una missione con un'intera giornata di festa, riflessione e preghiera, molte persone delle nostre parrocchie hanno capito il senso della proposta e sono intervenute.

Dopo il benvenuto del Vicario Foraneo Don Andrea e il saluto di Don Luigi Del Favero, responsabile diocesano della missione, Don Ausilio Da Rif ha ripercorso con puntuali riferimenti storici il consistente cammino di fede percorso dalla gente della Valle del Biois dal 1200 ad oggi.

Giulio Bianchi ha portato testimonianza della sua esperienza di vita così piena dell'amore di Cristo.

E poi Loris e Patrizia, giovani di Canale, che hanno parlato di Dio e di come lo hanno conosciuto nel rapporto con e per gli altri.

Apprezzato l'intervento dei Cori Val Biois e Monte Pelsa che, in due momenti diversi, hanno offerto al pubblico un repertorio di canti ben appropriati all'occasione.

Alle 12,30 il pranzo, cui hanno aderito ben 360 persone. Il Gruppo Folk ha poi allietato il

dell'offertorio, la figura del fuoco è diventata fiamma vera alla quale hanno attinto luce Chiara, una bambina battezzata quest'anno, e l'antico cero pasquale della Pieve di Canale, a simbolo di una fede ereditata che bisogna continuare a trasmettere con generosità. Due fiammelle che hanno acceso poi un grande falò all'esterno al quale un po' tutti si sono riscaldati, mentre un sottile nevischio imbiancava le cime intorno.



Un'ultima preghiera davanti al grande falò acceso all'esterno prima di congedarci.

In febbraio e marzo la missione a Caviola

Perché dopo il via ufficiale avvenuto domenica 17 ottobre con la giornata comunitaria presso l'hotel San Giusto, la missione non si è svolta subito nella nostra parrocchia come è avvenuto per le altre della Valle del Biois? Perché vogliamo diventi una preparazione per celebrare degnamente e con gioia, nel 2000, i 50 anni della parrocchia.

Un traguardo che deve rinnovare il nostro entusiasmo e impegno di essere cristiani.

Tra le varie iniziative per celebrare i 50 anni della Parrocchia, c'è l'intenzione di curare una pubblicazione che raccolga i fatti più importanti della nostra comunità. Avvenimenti, episodi, momenti che magari sono stati fissati in una fotografia. Vi chiedo pertanto di rovistare tra i vostri album per vedere se possiamo raccogliere un po' di materiale. Naturalmente tutto poi sarà riconsegnato ai proprietari.

Sì, quel bagaglio enorme di fede, valori, tradizioni, di esperienze che la storia ci ha trasmesso deve continuare ad alimentare la vita delle nostre comunità, certo molto diverse da quelle passate, ma oggi più che mai bisognose di essere ancora sostenute dai valori cristiani.

Naturalmente la missione non sarà un toccasana per risolvere tutti i problemi.

Si sa che in una parrocchia è importante la continuità, è l'impegno di tutto l'anno dei vari gruppi che porta frutto, l'assiduità al catechismo, alla Santa Messa ecc.

Ma ogni tanto occorre qualche iniziativa particolare che venga a scuoterci e ad impegnarci maggiormente. E la missione ha questo scopo.

Nel frattempo, con la collaborazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale stiamo valutando le iniziative da attuare e il metodo più efficace da seguire.

Nel mese di febbraio la missione coinvolgerà le frazioni, mentre in marzo Caviola.

Ci saranno degli incontri comunitari nelle chiesette o a piccoli gruppi nelle case in base alle esigenze e possibilità.

Per chi lo desidera poi è prevista anche la visita alle famiglie da parte di laici che si sono resi disponibili per portare la loro testimonianza di fede.

Non potranno certo mancare degli incontri per i genitori dei bambini che frequentano il catechismo e altre iniziative per i ragazzi e i giovani.

L'importante è che non avvertiamo tutto questo come un grande peso, ma un'occasione di ritrovare la nostra gioia di credere e di praticare la fede in una comunità assieme agli altri.

Chiedo a tutti di accompagnare questi mesi di preparazione con la preghiera, so di contare in modo speciale su quella dei nostri carissimi anziani.

PICCOLA CRONACA

✓ Sono un centinaio i ragazzi della nostra parrocchia che frequentano il catechismo. 66 sono i bambini delle elementari, mentre una trentina i ragazzi delle medie. La classe più numerosa è la seconda con 22 alunni, quella più esigua è la prima con solo 6 bambini. Le altre classi oltrepassano la decina: la terza 13 alunni, la quarta 15 e la quinta 10.

L'anno catechistico ha preso il via domenica 3 ottobre nel corso della messa parrocchiale delle ore 10. Al momento della predica è stato consegnato ai ragazzi presenti il catechismo e presentato l'orario delle lezioni.

Le catechiste per svolgere le lezioni si avvalgono non solo del catechismo in dotazione ai ragazzi, ma anche di schede e dispense fornite dall'Ufficio Catechistico Diocesano.

I Bambini di terza elementare sono chiamati a prepararsi ai Sacramenti della Confessione e della Prima Comunione, mentre quelli di quarta e di quinta approfondiranno il tema dei comandamenti e i ragazzi di prima e seconda media si concentreranno sulla figura di Gesù per confrontarsi con i diversi atteggiamenti di Gesù e "Imparare così da Lui".

✓ In ottobre è ripresa anche l'attività dell'A. C. R. I

giovani hanno preparato per la giornata d'apertura, domenica 3 ottobre, una bella "caccia al tesoro" che ha portato i partecipanti a correre lungo le strade di Caviola per cercare i vari biglietti nascosti.

L'attività dell'A.C.R. si svolge ogni sabato pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 16 ed è seguita da un buon gruppo di giovani, ben affiatati tra di loro.

In questo periodo i ragazzi sono tutti impegnati a preparare la breve recita che presenteranno a Natale durante la S. Messa di mezzanotte per portare "un annuncio di gioia agli uomini del 2000."

✓ È in pieno svolgimento la campagna abbonamenti dell'Amico del Popolo.

Nel 1999 ben 180 famiglie (pari al 36 per cento delle famiglie della parrocchia), avevano sottoscritto l'abbonamento al nostro settimanale diocesano.

Speriamo di poter mantenere ancora questa buona percentuale.

In coincidenza con la campagna abbonamenti, l'Amico del Popolo ha messo in cantiere alcune iniziative e manifestazioni per festeggiare degnamente i 90 anni del Giornale.

L'abbonamento potrà essere rinnovato anche attraverso gli incaricati che passeranno per le famiglie oppure direttamente in canonica.

Un San Nicolò davvero inaspettato alla Scuola Materna di Falcade!

Grazie ad una raccolta spontanea di fondi fra gli abitanti delle comunità di Caviola e Falcade, la scuola materna riceverà per i bambini una donazione in libri, giochi e materiale didattico.

I bambini, con il loro sorriso più radioso, ringraziano vivamente per la collaborazione e disponibilità dimostrate, con la promessa che tutto questo servirà a spronare e nutrire la loro inventiva, fantasia e voglia di fare.

Augurano inoltre insieme alle loro maestre un felice e sereno Natale a tutte le famiglie di entrambi le parrocchie.

I bambini della Scuola Materna di Falcade

L'elenco dei "benefattori":

Agenzia Falcade, Albergo: Cime d'Auta, Felice, Miravalle, Ombrettola, Rondinella, Alimentari: Costenaro, Mariano, Bar: Colmean, Da Ezio, Da Nani, Flora, Parco Giochi di Falcade, Tab. Ganz Silvana; Biois Frutta, Bruna Sport, Calzature Costa, Cartole Pia, Cartoleria Fabrizia, Casa Alpina S. Apollinare, Coop. Di Consumo Falcade, Cuccia Monica, Del Din Sport, Distributore Agip di Busin Davide, Distributore Shell di Valt Bruno, Edicola Ganz Giancarlo, Farmacia Slaviero, Fenti Ernesto, Fontanelle Giacomo S.N.C, Fontanive Giovanni, Fontanive Giulio, Fon-

Ricordo di Walter e Silvio

Sul finire di una splendida giornata d'autunno, il 31 ottobre, occhi sgomenti, voci rotte dal pianto diffondono nel piccolo paese di Feder la terribile, inaspettata notizia: Silvio e Walter sono caduti sul Lagazuoi...

Un brivido freddo percorse tutto il mio corpo, non voglio credere, non è possibile...

L'ho visto ieri, Silvio, al



Walter Busin

fatto attorno alle due famiglie ed ha partecipato numerosissima al rosario e alla toccante cerimonia funebre.

Silvio e Walter se ne sono andati "traditi" dalla montagna che tanto amavano.

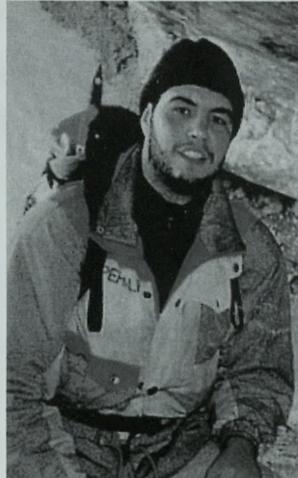
Ma loro, alpinisti veri, erano consapevoli che lassù si può trovare la luce e la gioia del Tabor, ma anche la sofferenza e il sacrificio del Calvario, come testimoniano mille croci, su mille vette.

Silvio e Walter hanno impiegato bene il loro tempo troppo breve, onorando così le proprie famiglie e la comunità intera.

Mi piace ricordare i due amici, così come più volte li ho visti lungo la via ferrata alle Cime d'Auta, gioviali e disponibili come sempre, piazzati nei punti più delicati a dare una mano e un consiglio a chi, meno esperto, desiderava salire per partecipare alla S. Messa che ogni anno da qualche tempo si usa celebrare in vetta.

Non li vedremo più in questo mondo, ma li terremo nel cuore e li ricorderemo fiduciosi al Signore, memori della Sua parola: "lo sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se morto, vivrà; e chi vive e crede in me, non morrà in eterno".

Un Amico.



Silvio Bortoli

volante dello Scuolabus, accogliere con giovialità e pazienza gli esuberanti alunni delle elementari...

L'ho visto da poco, Walter, e mi comunicava sorridente una cosa che gli stava a cuore di dirmi: "Aon ripetù la vosta via del Sassedel".

Subito il pensiero corre alle famiglie, alle mamme, ai papà: nessuno al mondo potrà lenire il loro dolore; Signore aiutali tu.

Non ci sono parole, non c'è modo di consolare chi ha perduto un figlio in modo così tragico.

Resta la preghiera per invocare da Dio misericordia per chi non c'è più e aiuto per chi rimane e soffre. La comunità parrocchiale ha accolto commossa l'invito alla preghiera che Don Giuseppe ha rivolto a tutti dall'altare, con voce piena di pianto, si è stretta con af-

tanive Luciana, Ganz Sport, Garni: Alpen Rose, Bucaneve, Europa, Mariolina; Genitori e nonni dei bambini dell'asilo; Gruppo Folk Val Biois, Holliday Sport, Lavasecco Ganz Lorenza, Libralon Calzature, Luciana Abbigliamento, Macelleria Palabegger Germano, Murer

Giulio, Paninoteca La Fragola, Paninoteca Mutilato, Parrocchia di Caviola, Pasticceria La Perla, Pizzeria: Grill, Napoli 2, Rosa Nera, XL; Rifugio Flora Alpina, Ristorante Tabià, Salone: Angy, Gigliola, Lory, Lory e Sandra; Simeoni, Tarci Sport, Taufer Aldo, Walber S.R.L.

Il valore della carità

La solidarietà e l'amore del prossimo ci avvicinano a Dio.

Abul, il marocchino, viveva sotto un ponte di una grande città del Nord. Una notte fece un sogno e, in una grande luce, vide un angelo che scriveva su di un libro d'oro.

Abul chiese all'angelo: "Cosa scrivi?"

L'angelo levando il capo rispose: "Scrivo i nomi di coloro che amano il Si-

gnore". "E il mio nome è tra questi?", chiese Abul.

"No, il tuo nome non c'è", rispose l'angelo dopo un breve controllo. Abul abbassò gli occhi e tacque; poi timoroso disse: "Ti prego, allora scrivimi come *uno che ama i suoi simili*". L'angelo scrisse e il sogno finì.

La notte seguente



l'angelo riapparve in una grande luce e gli mostrò il libro con i nomi di quelli amati dal Signore. Ed ecco! Il nome di Abul era il primo della lista.

Resoconto finanziario annuale del gruppo Insieme si Può

In cassa il 1° gennaio 1999

ENTRATE:

Con l'autotassazione:
Con le varie iniziative:
Maggio: Tombola
Agosto: Vendita delle torte
Totale entrate

L. 1.598.965

3.350.000

1.422.000

4.723.000

11.093.965

USCITE:

Alla Caritas Diocesana 700.000
Contributo a "Casa Tua 2" di BL 300.000
Progetto container per la Missione di Adidone in Ghana 1.500.000
Progetto "una nuova casa per i Bambini di S. Antonio" (Bahia) 1.500.000
Per il progetto "Rinnovo impianto idraulico" per il pozzo Missione in Ghana 4.000.000
Per la Missione di Padre Sisto Da Rold - Rep. del Congo 1.500.000
Per un progetto agricolo in Nigeria 600.000

Totale Uscite

10.100.000

In cassa al 30 novembre 1999

993.965

OFFERTE

Per la Chiesa e le attività parrocchiali:

IN OCCASIONE:

- del Battesimo di De Ventura Omar 250.000
- del 40° anniversario di Matrimonio di Fenti Rino e Attilia 200.000
- del Matrimonio di Strim Alessio e Busin Cecilia 250.000
- del 30° anniversario di Matrimonio di Girardi Diego e Busin Armida 250.000
- del battesimo di Busin Luca 100.000
- del 45° anniversario di Matrimonio di Tomaselli Rinaldo e Clara 100.000
- i coscritti del 1969: 100.000
- del Matrimonio di Murer Massimo e Xaiz Manuela 100.000.

IN MEMORIA:

- di Marcon Iolanda 200.000

- di Fontanive Emilio 100.000
- di Zaccaria Olimpia 50.000
- di Busin Gino 50.000
- di Fenti Valt Alba 100.000
- di Busin Walter e Bortoli Silvio 500.000
- di Fontanive Dorotea 200.000
- di Bortoli Giovanni e De Ventura Giuditta 100.000
dei defunti di Del Din Lucia 50.000
- di Zus Adelina 100.000
- di Fenti De Biasio Maria 100.000
- di Valt Andrea 100.000.

PER IL BOLLETTINO

Attraverso i diffusori del Bollettino di ottobre:

Feder 185.000; Canes, Ronch e Corso Italia 357.000; Pisoliva 265.000; Tegosa 88.000; Fregona 140.000; Sappade 180.000; Via Marmolada 52.000; Valt 45.000; Caviola 740.000.

Inoltre: Pescosta Rossi Margherita 60.000; Murer Maria Pescosta 30.000; De Mio Giliana 50.000; Cagnati Gilio 50.000; Pescosta Claudio 20.000; Follador Danilo 50.000; Costa Antonio 30.000; Busin Giglio (Svizzera) 50.000; Ronchi Aldo 100.000; Fam. Tavernaro 50.000; Volpi Rosa 50.000; Luchetta Nerina e Corrado 50.000; Busin Lidia 50.000; Zanini Maria Rosa 30.000.

Un sentito ringraziamento a tutti per la generosità e per l'attaccamento alla Parrocchia dimostrati in diverse occasioni.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica
Don Giuseppe De Biasio
direttore responsabile

Tipografia Piave Srl
Belluno

LA FAMIGLIA PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio con il Battesimo:



14. **De Ventura Omar** di Gianremo e di Polesel Alessandra, di Fregona, nato l'1 luglio e battezzato il 10 ottobre.
15. **Ruà Enrico** di Alessio e di Cemin Marzia, di Via Marmolada, nato il 14 ottobre e battezzato il 13 novembre.
16. **Busin Luca** di Franco e di Pieruz Sonia, di Tegosa, nato il 7 agosto e battezzato il 14 novembre.

Sposi nel Signore:

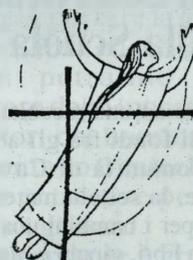


7. **Strim Alessio** residente a Belluno e **Busin Cecilia** di Tegosa il 16 ottobre.

Fuori Parrocchia:

- a Rivamonte Agordino: **Murer Massimo** di Fregona e **Xaiz Manuela** di Agordo il 4 dicembre.

Sono nella pace del Signore:



15. **Marcon Clelia Iolanda**, vedova di De Gasperi Marino, di Via Rif-Pisoliva, di anni 91, morta il 6 ottobre.
16. **Bortoli Silvio**, di Guido e di Maschio Maria Assunta, di Feder, di anni 27, morto il 31 ottobre.
17. **Busin Walter**, di Giorgio e di Serafini Giuseppina, di Tegosa, di anni 29, morto il 31 ottobre.